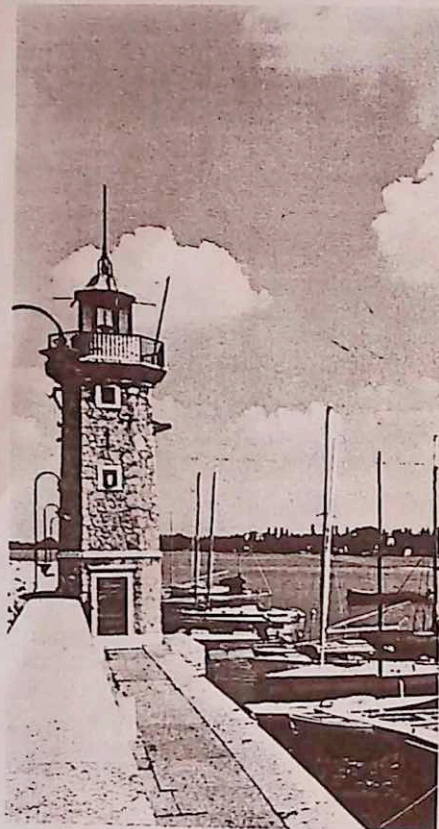


STORIA DI DESENZANO



Nel golfo occidentale, compreso tra la penisola di Sirione e le dolci colline della Valtenesi, si specchia la città di Desenzano del Garda.

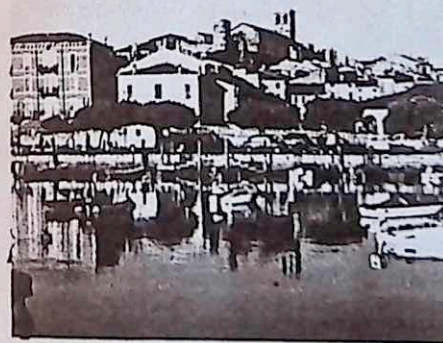
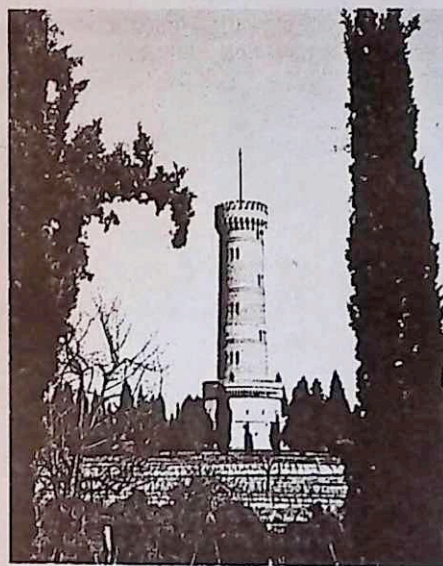
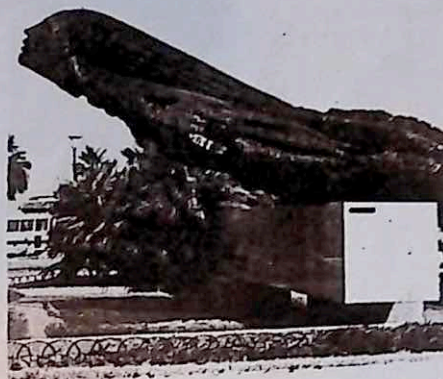
Desenzano è servita alla stazione ferroviaria della linea Milano-Venezia; da due caselli autostradali della "Serenissima"; dalla strada statale n. 11 - Padana Superiore Verona-Brescia; si trova a circa 20 Km dall'Aeroporto di Villafranca-Verona ed è capolinea dei servizi della Navigarda. Qui il clima è mite poiché il grande bacino del Garda funge da termoregolatore: il caldo estivo viene mitigato dalla brezza che spira dal lago; il freddo invernale è attenuato dalla corrente temperata che sfiora la superficie lacustre. La costante mitezza del clima favorisce una vegetazione ricca, varia e lussureggiante, quale si trova soltanto nelle zone più calde e privilegiate del Mediterraneo. Gli ulivi, gli oleandri, gli allori e le altre piante del "Lauretum" prosperano in questo territorio. Si può quindi affermare che qui si gode di un microclima assai salubre con l'aria ricca di ossigeno e di essenze balsamiche mentre la ionizzazione è di grado elevato. Questo clima agisce come sedativo ed è senz'altro favorevole agli ipertesi. L'insolazione annua effettiva è di 2200 ore.

QUALCHE CENNO ARTISTICO-MONUMENTALE

Desenzano presenta importanti reperti di civiltà palafitticola e del Bronzo (2000-1200 c.C.). L'epoca romana è testimoniata dai resti e dai reperti della famosa Villa Romana (III-IV sec. d.C.), insediamento conserva pregevoli in mosaico con scene di pesca, caccia, allegorie e raffigurazioni geometriche. Nell'Antiquarium della Villa sono raccolte sculture e oggetti vari. Di epoca medievale (XI sec.) è il castello peraltro eretto su ruderi di un fortilizio romano. La parte monumentale del centro storico risale al XV-XVI sec. Ricordiamo la chiesa basilicale, l'ex palazzo comunale e quello del Provveditore veneto, opere dell'architetto bresciano Giulio Todeschini. Nel Duomo sono conservate tele di notevole importanza artistica quali: "Ultima Cena" del Tiepolo, tele del Celesti, di Zenon Veronese e di altri artisti. A palazzo Bagatta, sede del municipio, si trova la Deposizione di Palma il Giovane.

Desenzano ha dato i natali a Sant'Angela Merici (1474-1540). Qui è nato il poeta Angelo Anelli, amico di Rosini e autore del libretto "L'Italiana in Algeri".

Nella vicina località di Rivoltella si trova un'opera di particolare interesse artistico-monumentale: la chiesa di San Zeno, fabbrica a tre navate con pilastri ed archi del XV secolo di stile Gotico, architettura che nelle pievi e nelle chiese conventuali prevale con il caratte-



ristico schema rustico. Il piccolo paese di San Martino della Battaglia sorge in prossimità del casello dell'Autostrada "Serenissima" Milano-Venezia, a pochi chilometri da Desenzano. I suoi colli furono teatro della battaglia del 24 Giugno 1859 tra i Franco-Piemontesi e gli Austriaci. Nella Cappella Ossario vi sono custoditi i resti di molte centinaia di combattenti della Armata Sarda e dell'esercito Austriaco. La Torre monumentale è dedicata a Vittorio Emanuele II, è alta oltre 65 metri, si raggiunge la terrazza panoramica mediante una rampa di oltre 400 metri. Il Museo raccoglie numerosi cimeli, armi e ricordi degli opposti eserciti. Per la residenza e l'ospitalità Desenzano è un posto raccomandato per antica tradizione. Desenzano è ricca di attrezzature alberghiere, con ottima cucina accompagnata dai celebri vini Tocai di San Martino della Battaglia, bianco Lugana e Rosso Riviera: attrezzature affiancate da impianti sportivi (piscine - maneggio - tennis - vela - spiagge ecc), da manifestazioni culturali (concerti - esposizioni d'arte - caratteristico mercato settimanale del martedì che risale al XV secolo - mercatino dell'antiquariato ogni sabato e prima domenica del mese - regate veliche e delle Bisse tanto folclore). A tutto ciò fanno corona le caratteristiche locande, trattorie e osterie, al piano bar, locali notturni, negozi, boutiques, librerie e gallerie d'arte per cui soggiorno, la vita commerciale e culturale a Desenzano sono particolarmente vivaci e ricchi di interesse, fattori che fanno di questa città un luogo assai ricercato e di richiamo internazionale. In questa terra torri e castelli, rocche e campanili sono gli antichi testimoni di tanti avvenimenti. A depositare questi testimoni nell'angolo caro della memoria chi potrebbe pensare se non il poeta, i poeti come Byron, Schiller, Stendhal, Balzac, Kafka, per nominare solo alcuni per non dire noi poi dei nostri Catullo, Virgilio, Dante, Plinio, Carducci, D'Annunzio. E con loro e dopo di loro arrivarono principi e signori, Lord e Baronetti. C'è un vecchio e nuovo. Essi "obbligarono" il "Viaggio in Italia", perchè cantarono ammirati e commossi, questa terra come l'Eden dell'Europa.



